

---

## **Comune di Baldissero d'Alba**

---



*Dati aggiornati al 22/03/2024*

---

### *DOCUMENTO*

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO PERIODO 2019 - 2024**

---

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149  
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

## **PREMESSA**

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile del Servizio Finanziario non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei quindici giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

Si precisa altresì che i dati relativi all'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

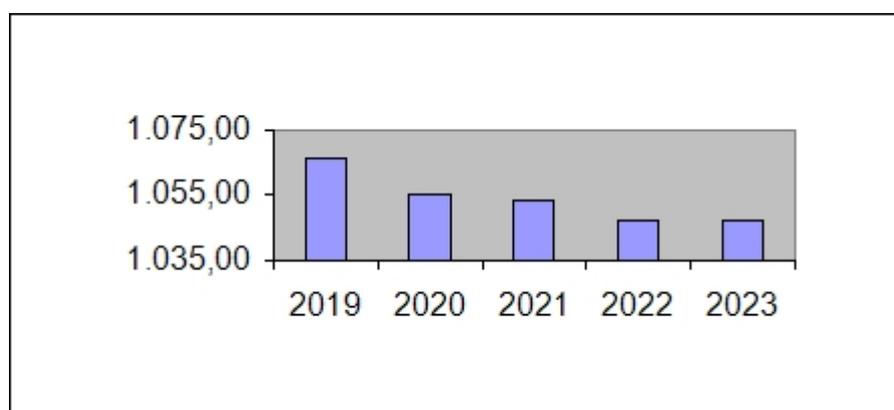
## PARTE PRIMA

### Dati generali

#### Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo .

	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	1.066	1.055	1.053	1.047	1.047



### Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

Consiglio comunale:

- |                       |              |
|-----------------------|--------------|
| 1. LUSSO MICHELE      | SINDACO      |
| 2. BERBOTTO SILVANO   | VICE SINDACO |
| 3. BERBOTTO MARTINA   | CONSIGLIERE  |
| 4. FREA GIOVANNI      | CONSIGLIERE  |
| 5. MARENCO MATTEO     | CONSIGLIERE  |
| 6. BERTELLO MAURO     | CONSIGLIERE  |
| 7. MAGLIANO IRENE     | CONSIGLIERE  |
| 8. VALFRE' ANTONELLO  | CONSIGLIERE  |
| 9. BERBOTTO LUCIA     | CONSIGLIERE  |
| 10. PRESSEDA GIULIANO | CONSIGLIERE  |
| 11. PANICCO ROSANNA   | CONSIGLIERE  |

Giunta Comunale:

LUSSO MICHELE	SINDACO
BERBOTTO SILVANO	VICE SINDACO
BERBOTTO MARTINA	ASSESSOR3

**Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:**

L'attuale definizione della "macrostruttura " è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base dei decreti sindacali

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa ( P.O.) sono state regolate a norma di legge dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 ( 2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali ( 2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche ( E.Q. ) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

La struttura organizzativa è la seguente:

- SEGRETARIO COMUNALE
- AREA CONTABILE
- AREA TECNICA
- AREA AMMINISTRATIVO GENERALE
- AREA TRANSIZIONE AL DIGITALE

**Condizione giuridica dell'ente:**

Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

**Condizione finanziaria dell'ente:**

Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243

**Situazione di contesto interno:**

Durante il periodo nel mandato non si sono verificate situazioni di criticità

**Analisi del contesto esterno:**

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione ( D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell' ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile.

### **Deficitarietà strutturale**

Nel quinquennio il Comune di Comune di Baldissero d'Alba non ha evidenziato criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<b>TABELLA PARAMETRI DEFICITARI</b>			
<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<b>SI</b>	<b>NO</b>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		x
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		x
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		x
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		x
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		x
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		x
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		x
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		x

## **PARTE SECONDA**

### **Normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

Durante il mandato elettivo non si è provveduto ad effettuare modifiche allo statuto

### **Regolamenti di competenza del consiglio comunale**

**Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale.**

Sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- delibera C.C. n. 7 del 2019 – Regolamento comunale per l'attuazione del regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- delibera C.C. n. 22 del 2019 – Approvazione schema di convenzione e regolamento per l'istituzione e la nomina della Commissione Locale per il Paesaggio di cui all'art. 148 del codice dei beni culturali e del paesaggio e dell'art. 4 della L.R. n. 32/2008;
- delibera C.C. n. 13/2020 – Regolamento per l'applicazione della nuova I.M.U. – Approvazione;
- delibera C.C. n. 15/2020 – Regolamento per applicazione della Tassa Rifiuti – Approvazione;
- delibera C.C. n. 18/2021 – Regolamento per applicazione della Tassa Rifiuti (Tari) Approvazione;
- delibera C.C. n. 2/2021- Regolamento comunale del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria – Approvazione;
- delibera C.C. n. 5/2023- Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (Tari) – Approvazione;

**Regolamenti di competenza della giunta comunale**

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell' Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale.

**Attività amministrativa.**

Nel quinquennio l'amministrazione come da programma ha realizzato le seguenti opere pubbliche:

- completamento marciapiedi area antistante farmacia e via Cuneo;
- illuminazione pubblica sostituzione di vecchie con luci con nuovi dispositivi a led;
- installazione di nuovi punti luce per illuminazione pubblica dove era sprovvista;
- nuovi impianti fotovoltaici presso asilo via XXV Aprile n. 2 - edificio municipale via XXV Aprile 12 con relativi sistemi di batterie di accumulo;
- rigenerazione di erba sintetica presso campo calcio in via XXV Aprile n. 2;
- pulizie rii del territorio per messa in sicurezza;
- nel quinquennio sono state asfaltate la maggior parte delle strade comunali;
- Riqualficazione dell'area cimiteriale antistante e sistemazione marciapiedi all'interno;
- Sostituzione delle giostre del parco giochi in piazza Martiri;
- Ripristino della vecchia fontana adiacente al rio in frazione Aprato;
- Pubblica sicurezza aggiornamento del sistema di videosorveglianza;
- Installazione di colonnina per ricarica auto elettriche;
- Ampliamento della biblioteca comunale con posizionamento di nuove scaffalature;

### **Personale:**

Nel periodo di riferimento il personale ha subito le seguenti variazioni:

- n. 2 dipendenti, andati in pensione, sostituiti con l'utilizzo della mobilità esterna ed utilizzo di graduatoria di altro Ente, i posti da coprire erano presso l'ufficio finanziario e cantoniere autista;
- n. 1 figura assunta tramite concorso, andando a colmare il posto vacante presso l'ufficio anagrafe stato civile;

### **Gestione e promozione del territorio – istruzione pubblica – terza età:**

nel quinquennio è stata effettuata:

- l'apertura del baby parking negli edifici comunali;
- collaborazione con l'Istituto Comprensivo per i corsi di inglese e scuola di territorio con le attività locali (scuola didattica presso l'azienda Ibageta Società agricola Semplice)
- sostegno delle feste delle frazioni Baroli e Aprato;
- sostegno e sviluppo all'università della terza età;

nuove aperture:

- farmacia in piazza Martiri
- bar in piazza Martiri
- ristorante in strada Belvedere

**Turismo:** nel periodo di riferimento questo settore ha subito duramente gli effetti della pandemia, solamente negli anni 2022 2023 si è di nuovo iniziato ad intraprendere delle attività di promozione, con la gestione e collaborazione della Pro-loco per la realizzazione di promozione del territorio. Le principali manifestazioni avvenute sono:

- premio giornalistico del Roero anno 2023
- mercatini di Natale anno 2023

### **Controlli interni:**

l'articolo 3 comma 1 del Decreto Legge n. 174/2012 convertito nella Legge n. 213/2012 ha apportato delle modifiche al D.Lgs n. 267/2000, introducendo in aggiunta all'art. 174 "tipologia dei controlli interni, gli artt. 147bis, 147ter, 147quater, e 147 quinquies, quale rafforzamento ai controlli in materia di Enti Locali; il Consiglio Comunale in data 15 febbraio con la delibera n. 2/2013 ha approvato il regolamento del sistema dei controlli interni che prevede un servizio di controlli preposto al:

- controllo preventivo di regolarità amministrativa contabile previsto nella fase di formazione prima dell'adozione dell'atto finale;
- controllo successivo di regolarità amministrativa;

Le attività di controllo vengono effettuate sotto la direzione del Segretario Comunale, il quale può avvalersi di uno più funzionari dell'Amministrazione.

L'organo di Revisione è composto da un unico membro in quanto questo Comune ha una popolazione inferiore ai quindicimila abitanti;

### **Controllo di gestione**

Il controllo di gestione ha per oggetto la verifica e la misurazione dell'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa di tutte le aree del Comune, al fine di ottimizzare, anche mediante interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate e il rapporto fra le risorse impiegate e risultati.

La finalità del controllo di gestione è verificare il corretto funzionamento dei servizi, anche attraverso il raggiungimento degli obiettivi concordati fra gli organi responsabili degli indirizzi e degli obiettivi e i soggetti responsabili della gestione e dei risultati

Il controllo di gestione è organizzato e diretto dal Segretario ed è svolto dal servizio programmazione e finanze

**Valutazione delle performance:** in merito a questo punto sono stati applicati i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei dipendenti dell'ente tramite i criteri di valutazione che sono stati introdotti dal D.lgs n. 150/2009 e s.m.i.;

### **Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:**

L'Amministrazione a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n.175 del 19.08.2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ed in particolare in attuazione delle disposizioni di cui all'art.24, con deliberazione del Consiglio comunale n.13 del 28.09.2017, è stato adottato il piano di revisione straordinaria delle partecipazioni, corredato dalla relativa relazione tecnica e dalle schede di cui al modello standard delle "Linee di indirizzo" predisposte dalla Corte dei Conti.

In data 28.12.2023, con deliberazione n. 18 del Consiglio comunale, ai sensi dell'art.20 del D.Lgs. n. 175/2016 è stata effettuata la revisione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2022.

### **Attività tributaria e fiscalità locale**

#### **Imposta municipale propria (IMU)**

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Le aliquote , rimaste invariate come qui sotto indicato:

N.D.	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	ALIQUOTE IMU
1	<b>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</b> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	8,60
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	6,00
3	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	-
4	Aree fabbricabili	8,60
5	Terreni agricoli non esenti	8,60
6	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00

### **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della

qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità. 2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza.

### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

Nel corso del periodo 2019/2023 l'Addizionale Comunale IRPEF non ha subito modifiche, in quanto come indicato nell'ultima delibera approvata dal Consiglio Comunale in data 28 dicembre 2023 ha confermato l'aliquota che è pari ad 0,80%

### **Tributi diversi**

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Baldissero d'Alba

come attività gestita con la ditta Maggioli Tributi con sede in Santarcangelo di Romagna.

### **Proventi da imposta di soggiorno**

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera).

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 23/11, un regolamento da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto stesso avrebbe dovuto dettare la disciplina generale di attuazione dell'imposta di soggiorno. Il regolamento non è poi stato emanato e molti comuni, esercitando una facoltà espressamente prevista dalla norma, si sono mossi autonomamente, spesso in ordine sparso. Se fosse stato adottato un regolamento nazionale, sarebbe stata favorita l'adozione di provvedimenti coerenti con la finalità della norma e tra loro omogenei ma così non è avvenuto motivo per cui ad oggi si è invece in presenza di provvedimenti l'uno diverso dall'altro, mentre rappresentano un'eccezione i raggruppamenti di comuni che hanno trovato un accordo e adottato provvedimenti coordinati. Diversi sono gli ambiti di applicazione dell'imposta di soggiorno da parte dei gestori di attività turistico ricettive svolte in forma imprenditoriale e non imprenditoriale. Il Comune di Comune di Baldissero d'Alba ha approvato l'imposta di soggiorno con la delibera di Consiglio Comunale n. 5/2012, con le seguenti misura dell'imposta: fino a € 30,00 € 0,50 a notte – fino a € 300,00 € 1,50 a notte – oltre € 300,00 € 2,50 a notte;

### **Attività amministrativa**

#### **Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo**

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima

beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti :

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

E’ utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.

- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.
- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture(ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati per il Comune di Baldissero d'Alba con risorse del PNRR sono di seguito riepilogati:

<i>Nome tematica</i>	<i>Descrizione aggregata</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE PER EL PA LOCALI MISURA 1.2
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO – MISURA 1.4.1.
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	SERVIZI TRANSAZIONE DIGITALE MIGRAZIONE E ATTIVAZIONE DEI SERVIZI ESPERIENZA AL CITTADINO MISURA 1.4.4
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	SERVIZIO PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DATI P.D.N.D. – MISURA 1.3.1
Contributi efficientamento energetico sviluppo territoriale sostenibile	MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIABILITA' COMUNALE
Contributi efficientamento energetico sviluppo territoriale sostenibile	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE
Contributi efficientamento energetico sviluppo territoriale sostenibile	SERVIZIO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO
Contributi efficientamento energetico sviluppo territoriale sostenibile	SERVIZIO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE REALIZZAZIONE SISTEMA DI ACCUMULO

## PARTE TERZA

### Situazione economico-finanziaria dell'ente

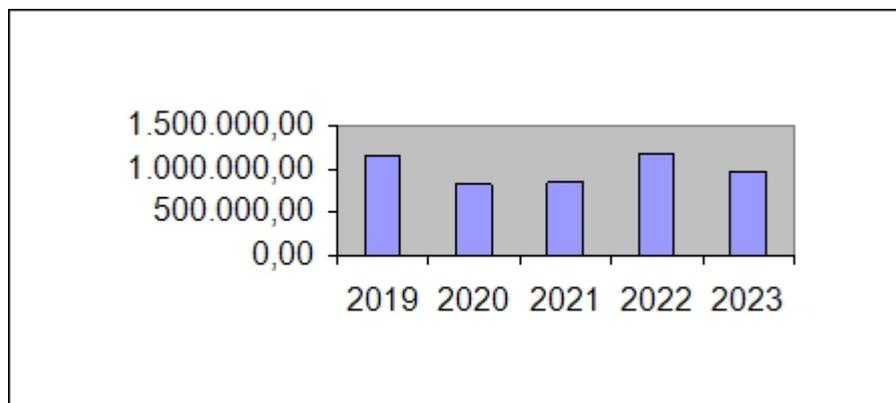
#### Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>IMPEGNI</b>	<b>1.133.586,03</b>	<b>813.394,37</b>	<b>839.928,38</b>	<b>1.154.420,18</b>	<b>955.772,10</b>
T1: Spese correnti	583.279,34	561.771,20	538.671,79	572.944,33	610.286,46
T2: Spese in c/capitale	372.182,81	83.888,75	131.022,40	393.150,02	156.278,37
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	51.942,23	54.773,62	57.761,99	60.916,11	64.246,00
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	126.181,65	112.960,80	112.472,20	127.409,72	124.961,27
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	<b>1.133.586,03</b>	<b>813.394,37</b>	<b>839.928,38</b>	<b>1.154.420,18</b>	<b>955.772,10</b>

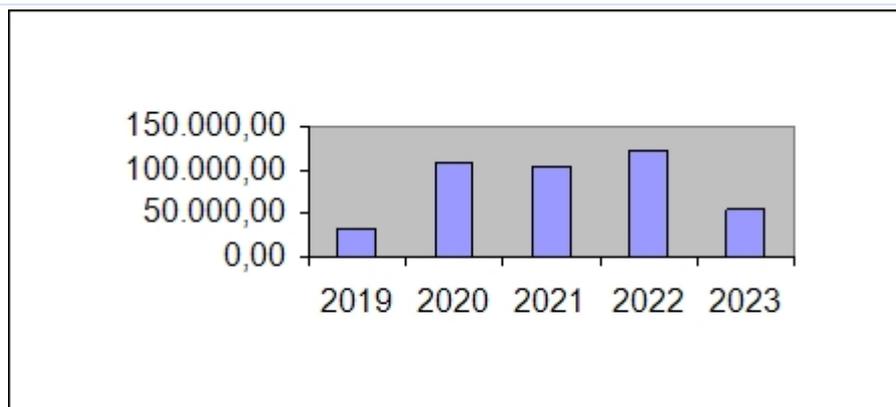


**Equilibri di bilancio**

**Quadri generali riassuntivi**

Fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione.

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	58.605,00	15.000,00	23.500,00	59.700,00	88.800,75
FPV per spese correnti	3.500,00	5.500,00	6.800,00	6.200,00	0,00
FPV per spese c/capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	1.464,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	560.672,51	541.051,04	553.090,32	580.288,91	572.295,73
T2: Trasferimenti correnti	13.039,48	76.778,33	36.026,46	46.560,36	92.761,70
T3: Entrate extratributarie	63.850,83	56.001,99	79.866,48	75.522,62	74.938,59
T4: Entrate in c/capitale	345.290,92	120.744,23	137.885,19	381.626,28	152.112,00
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)</b>	<b>982.853,74</b>	<b>794.575,59</b>	<b>806.868,45</b>	<b>1.083.998,17</b>	<b>892.108,02</b>
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	126.181,65	112.960,80	112.472,20	127.409,72	124.961,27
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>1.109.035,39</b>	<b>907.536,39</b>	<b>919.340,65</b>	<b>1.211.407,89</b>	<b>1.017.069,29</b>
<b>Entrate complessive</b>	<b>1.171.140,39</b>	<b>928.036,39</b>	<b>949.640,65</b>	<b>1.277.307,89</b>	<b>1.107.334,04</b>
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	583.279,34	561.771,20	538.671,79	572.944,33	610.286,46
FPV di parte corrente	5.500,00	6.800,00	6.200,00	0,00	12.708,08
T2: Spese in c/capitale	372.182,81	83.888,75	131.022,40	393.150,02	156.278,37
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	1.464,00	85.000,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Spese finali (Tit. 1+2+3)</b>	<b>960.962,15</b>	<b>652.459,95</b>	<b>675.894,19</b>	<b>967.558,35</b>	<b>864.272,91</b>
T4: Rimborso prestiti	51.942,23	54.773,62	57.761,99	60.916,11	64.246,00
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	126.181,65	112.960,80	112.472,20	127.409,72	124.961,27
<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>1.139.086,03</b>	<b>820.194,37</b>	<b>846.128,38</b>	<b>1.155.884,18</b>	<b>1.053.480,18</b>
<b>Spese complessive</b>	<b>1.139.086,03</b>	<b>820.194,37</b>	<b>846.128,38</b>	<b>1.155.884,18</b>	<b>1.053.480,18</b>
<b>Avanzo di competenza</b>	<b>32.054,36</b>	<b>107.842,02</b>	<b>103.512,27</b>	<b>121.423,71</b>	<b>53.853,86</b>



### Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione :

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	169.819,67	129.532,51	240.104,32	164.055,49	292.584,82
Riscossioni totali	950.129,70	931.769,71	795.637,04	1.106.894,13	1.027.068,16
di cui in c/residui	81.539,11	104.878,64	84.686,69	227.671,52	217.747,04
in c/competenza	868.590,59	826.891,07	710.950,35	879.222,61	809.321,12
Pagamenti totali	990.416,86	821.197,90	871.685,87	978.364,80	1.069.595,29
di cui in c/residui	168.568,10	166.539,49	242.171,85	212.000,26	377.255,72
in c/competenza	821.848,76	654.658,41	629.514,02	766.364,54	692.339,57
Saldo di cassa al 31 dicembre	129.532,51	240.104,32	164.055,49	292.584,82	250.057,69
pagamenti per azioni esecutive non	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

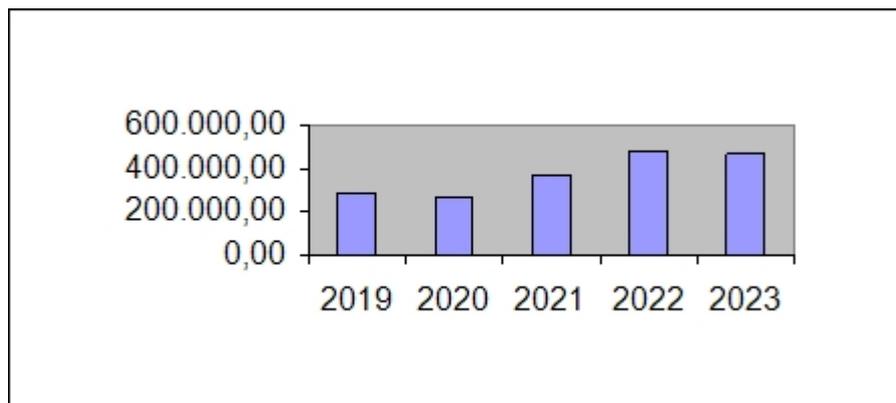
regolarizzate al 31 dicembre 2023					
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	129.532,51	240.104,32	164.055,49	292.584,82	250.057,69
Residui attivi	284.949,62	259.206,64	364.925,61	474.478,67	464.479,85
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	44.504,82	178.561,32	156.535,31	142.293,39	256.731,68
<i>di nuova formazione</i>	240.444,80	80.645,32	208.390,30	332.185,28	207.748,17
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	326.867,82	313.183,98	264.839,99	431.593,28	317.694,61
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	15.130,55	154.448,02	54.425,63	43.537,64	54.262,08
<i>di nuova formazione</i>	311.737,27	158.735,96	210.414,36	388.055,64	263.432,53
FPV per spese correnti	5.500,00	6.800,00	6.200,00	0,00	12.708,08
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	1.464,00	85.000,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>82.114,31</b>	<b>179.326,98</b>	<b>257.941,11</b>	<b>334.006,21</b>	<b>299.134,85</b>
<b>Parte accantonata</b>	<b>1.266,00</b>	<b>36.323,37</b>	<b>50.771,28</b>	<b>61.553,74</b>	<b>78.995,85</b>
Fondo crediti dubbia esigib.	0,00	32.897,37	45.185,28	54.433,30	60.265,65
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	1.266,00	3.426,00	5.586,00	7.120,44	18.730,20
<b>Parte vincolata</b>	<b>27.971,62</b>	<b>90.283,13</b>	<b>137.971,05</b>	<b>122.875,43</b>	<b>120.656,03</b>
da leggi e principi contabili	23.486,78	82.854,55	112.738,75	90.992,71	90.491,19
da trasferimenti	4.484,84	7.428,58	25.232,30	25.232,30	30.164,84
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	6.650,42	0,00
<b>Parte destin. a investimenti</b>	<b>3.000,00</b>	<b>17.279,15</b>	<b>3.800,75</b>	<b>3.800,75</b>	<b>0,00</b>
<b>Parte disponibile</b>	<b>49.876,69</b>	<b>35.441,33</b>	<b>65.398,03</b>	<b>145.776,29</b>	<b>99.482,97</b>

**Gestione dei residui**

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente. Fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione

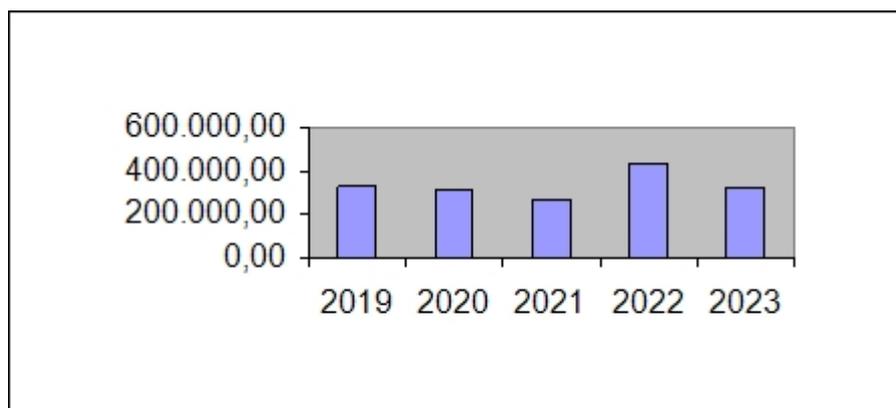
Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	135.578,49	284.949,62	259.206,64	364.925,61	474.478,67
Riscossioni c/residui	81.539,11	104.878,64	84.686,69	227.671,52	217.747,04
% riscossioni c/residui	60,14	36,81	32,67	62,39	45,89
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-9.534,56	-1.509,66	-17.984,64	5.039,30	0,05
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>44.504,82</b>	<b>178.561,32</b>	<b>156.535,31</b>	<b>142.293,39</b>	<b>256.731,68</b>
Residui di nuova formazione	240.444,80	80.645,32	208.390,30	332.185,28	207.748,17
<b>Totale dei residui da riportare</b>	<b>284.949,62</b>	<b>259.206,64</b>	<b>364.925,61</b>	<b>474.478,67</b>	<b>464.479,85</b>

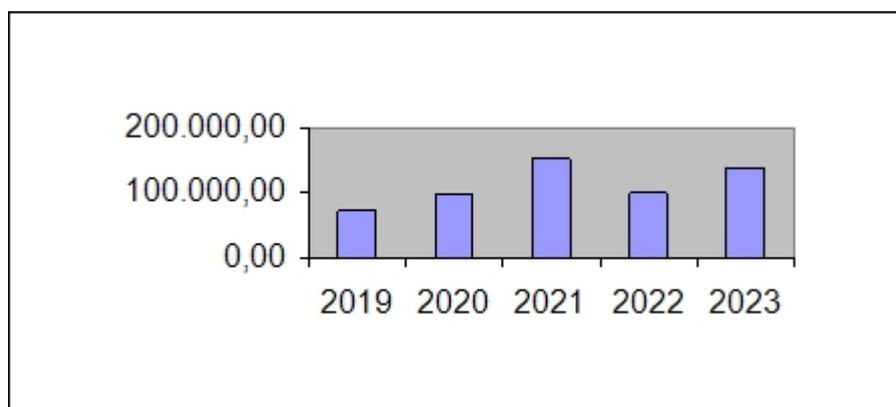


**Residui passivi:** I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili. Fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	187.688,30	326.867,82	313.183,98	264.839,99	431.593,28
Pagamenti c/residui	168.568,10	166.539,49	242.171,85	212.000,26	377.255,72
% pagamenti c/residui	89,81	50,95	77,33	80,05	87,41
Residui eliminati	-3.989,65	-5.880,31	-16.586,50	-9.302,09	-75,48
<b>Totale residui da esercizi precedenti</b>	<b>15.130,55</b>	<b>154.448,02</b>	<b>54.425,63</b>	<b>43.537,64</b>	<b>54.262,08</b>
Residui di nuova formazione	311.737,27	158.735,96	210.414,36	388.055,64	263.432,53
<b>Totale residui da riportare</b>	<b>326.867,82</b>	<b>313.183,98</b>	<b>264.839,99</b>	<b>431.593,28</b>	<b>317.694,61</b>



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	11,36	16,25	23,90	15,06	21,20
Residui attivi titolo I e III	70.922,69	97.050,88	151.245,61	98.757,37	137.189,01
Accertamenti correnti titoli I e III	624.523,34	597.053,03	632.956,80	655.811,53	647.234,32



### Anzianità dei residui finali

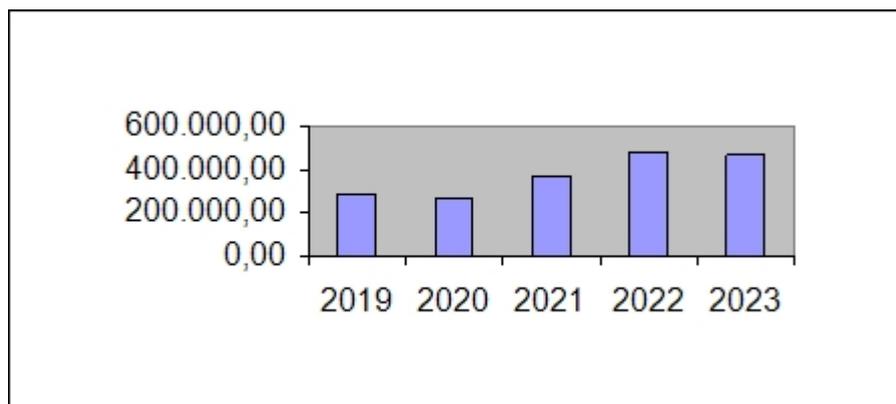
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio. Fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione

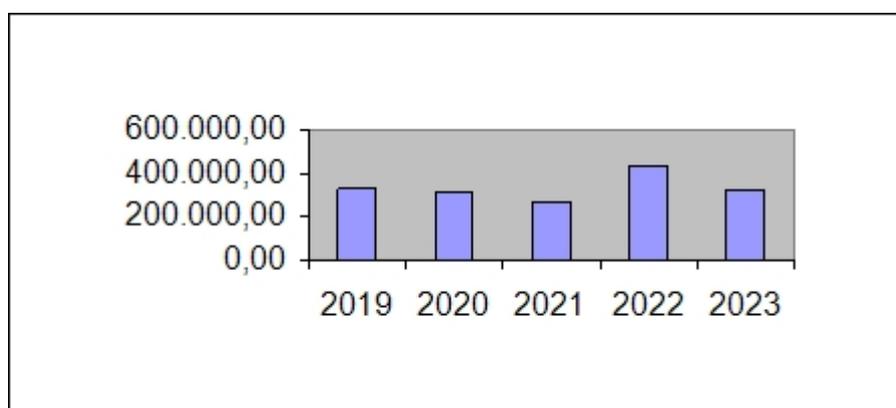
2019	2020	2021	2022	2023
------	------	------	------	------

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

oltre 5 anni precedenti	16.539,51	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	7.979,14
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	7.979,14	86.636,21
3 anni precedenti	0,00	0,00	12.775,31	86.636,21	22.839,59
2 anni precedenti	0,00	26.348,15	119.068,37	22.839,59	24.838,45
Anno precedente	27.965,31	152.213,17	24.691,63	24.838,45	114.438,29
Residui da competenza	240.444,80	80.645,32	208.390,30	332.185,28	207.748,17
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>284.949,62</b>	<b>259.206,64</b>	<b>364.925,61</b>	<b>474.478,67</b>	<b>464.479,85</b>



	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	2.988,90	2.988,90	1.032,00	3.232,00	3.748,00
5 anni precedenti	0,00	1.050,00	2.200,00	516,00	0,00
4 anni precedenti	1.050,00	2.200,00	516,00	0,00	13.830,01
3 anni precedenti	2.200,00	1.186,00	0,00	13.830,01	5.995,69
2 anni precedenti	1.186,00	5.576,85	40.804,08	6.595,69	10.682,62
Anno precedente	7.705,65	141.446,27	9.873,55	19.363,94	20.005,76
Residui da competenza	311.737,27	158.735,96	210.414,36	388.055,64	263.432,53
<b>Totale residui al 31-12</b>	<b>326.867,82</b>	<b>313.183,98</b>	<b>264.839,99</b>	<b>431.593,28</b>	<b>317.694,61</b>



## Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti ( Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti ) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi .

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti i dalla gestione di competenza a g</b>	<b>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e= (a+c- d)</b>	<b>f=(e-b)</b>		
Titolo 1 - Tributarie	24.933,65	17.129,71	175,20	0,00	25.108,85	7.979,14	49.887,32	57.866,46
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	141,33	0,00	0,00	141,33	0,00	0,00	2.741,04	2.741,04
Titolo 3 - Extratributarie	8.349,52	3.465,06	0,00	944,46	7.405,06	3.940,00	9.116,23	13.056,23
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>33.424,50</b>	<b>20.594,77</b>	<b>175,20</b>	<b>1.085,79</b>	<b>32.513,91</b>	<b>11.919,14</b>	<b>61.744,59</b>	<b>73.663,73</b>
Titolo 4 - In	97.177,52	60.793,23	0,00	8.594,78	88.582,74	27.789,51	178.700,21	206.489,72

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

conto capitale									
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	4.976,47	151,11	0,00	29,19	4.947,28	4.796,17	0,00	4.796,17	
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9</b>	<b>135.578,49</b>	<b>81.539,11</b>	<b>175,20</b>	<b>9.709,76</b>	<b>126.043,93</b>	<b>44.504,82</b>	<b>240.444,80</b>	<b>284.949,62</b>	

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	75.818,21	66.510,42	2.312,54	73.505,67	6.995,25	43.387,23	50.382,48
Titolo 2 - In conto capitale	91.999,64	88.408,13	1.677,11	90.322,53	1.914,40	259.925,21	261.839,61
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	19.870,45	13.649,55	0,00	19.870,45	6.220,90	8.424,83	14.645,73
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>187.688,30</b>	<b>168.568,10</b>	<b>3.989,65</b>	<b>183.698,65</b>	<b>15.130,55</b>	<b>311.737,27</b>	<b>326.867,82</b>

<b>RESIDUI ATTIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Maggiori</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d</b>	<b>e=(a+c-d)</b>	<b>f=(e-b)</b>	<b>g</b>	<b>h=(f+g)</b>
Titolo 1 - Tributarie	81.230,67	17.216,12	0,00	0,00	81.230,67	64.014,55	52.888,69	116.903,24
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	332,66	332,66	0,00	0,00	332,66	0,00	47.427,00	47.427,00
Titolo 3 - Extratributarie	17.526,70	1.720,59	0,05	0,00	17.526,75	15.806,16	4.479,61	20.285,77
<b>Parziale titoli 1+2+3</b>	<b>99.090,03</b>	<b>19.269,37</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00</b>	<b>99.090,08</b>	<b>79.820,71</b>	<b>104.795,30</b>	<b>184.616,01</b>
Titolo 4 - In conto capitale	368.947,11	192.036,14	0,00	0,00	368.947,11	176.910,97	102.868,92	279.779,89
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

istituto tesoriere/cassiere									
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	6.441,53	6.441,53	0,00	0,00	6.441,53	0,00	83,95	83,95	
<b>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9</b>	<b>474.478,67</b>	<b>217.747,04</b>	<b>0,05</b>	<b>0,00</b>	<b>474.478,72</b>	<b>256.731,68</b>	<b>207.748,17</b>	<b>464.479,85</b>	

<b>RESIDUI PASSIVI</b>	<b>Iniziali</b>	<b>Pagati</b>	<b>Minori</b>	<b>Riaccertati</b>	<b>Da riportare</b>	<b>Residui provenienti dalla gestione di competenza</b>	<b>Totale residui di fine gestione</b>
	<b>a</b>	<b>b</b>	<b>c</b>	<b>d=(a-c)</b>	<b>e=(d-b)</b>	<b>f</b>	<b>g=(e+f)</b>
Titolo 1 - Correnti	92.003,89	84.227,14	75,48	91.928,41	7.701,27	139.210,16	146.911,43
Titolo 2 - In conto capitale	304.315,95	277.761,13	0,00	304.315,95	26.554,82	116.719,66	143.274,48
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	1.598,98	1.598,98	0,00	1.598,98	0,00	1.689,79	1.689,79
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	33.674,46	13.668,47	0,00	33.674,46	20.005,99	5.812,92	25.818,91
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</b>	<b>431.593,28</b>	<b>377.255,72</b>	<b>75,48</b>	<b>431.517,80</b>	<b>54.262,08</b>	<b>263.432,53</b>	<b>317.694,61</b>

Di seguito equilibrio economico finanziario, fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	3.500,00	5.500,00	6.800,00	6.200,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	637.562,82	673.831,36	668.983,26	702.371,89	739.996,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	583.279,34	561.771,20	538.671,79	572.944,33	610.286,46
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	5.500,00	6.800,00	6.200,00	0,00	12.708,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	51.942,23	54.773,62	57.761,99	60.916,11	64.246,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+QI+B+C-D-D1-D2-E-EI-F1-F2)</b>		<b>341,25</b>	<b>55.986,54</b>	<b>73.149,48</b>	<b>74.711,45</b>	<b>52.755,48</b>
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.605,00	10.000,00	10.000,00	2.700,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>2.946,25</b>	<b>65.986,54</b>	<b>83.149,48</b>	<b>77.411,45</b>	<b>44.755,48</b>
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	761,00	10.419,78	13.401,24	11.173,02	7.757,35
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	186,40	40.189,29	35.219,01	1.882,70	5.376,61
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.998,85</b>	<b>15.377,47</b>	<b>34.529,23</b>	<b>64.355,73</b>	<b>31.621,52</b>
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	24.637,59	1.046,67	609,44	9.684,76
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>1.998,85</b>	<b>-9.260,12</b>	<b>33.482,56</b>	<b>63.746,29</b>	<b>21.936,76</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	56.000,00	5.000,00	13.500,00	57.000,00	88.800,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	1.464,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	345.290,92	120.744,23	137.885,19	381.626,28	152.112,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto	(-)	372.182,81	83.888,75	131.022,40	393.150,02	156.278,37

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

capitale						
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	1.464,00	85.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE</b> (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		<b>29.108,11</b>	<b>41.855,48</b>	<b>20.362,79</b>	<b>44.012,26</b>	<b>9.098,38</b>
Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	26.108,11	25.814,74	20.795,65	35.071,26	6.198,13
<b>Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>3.000,00</b>	<b>16.040,74</b>	<b>-432,86</b>	<b>8.941,00</b>	<b>2.900,25</b>
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>3.000,00</b>	<b>16.040,74</b>	<b>-432,86</b>	<b>8.941,00</b>	<b>2.900,25</b>
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)</b>		<b>32.054,36</b>	<b>107.842,02</b>	<b>103.512,27</b>	<b>121.423,71</b>	<b>53.853,86</b>
Risorse accantonate stanziato nel bilancio dell'esercizio N		761,00	10.419,78	13.401,24	11.173,02	7.757,35
Risorse vincolate nel bilancio		26.294,51	66.004,03	56.014,66	36.953,96	11.574,74
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>4.998,85</b>	<b>31.418,21</b>	<b>34.096,37</b>	<b>73.296,73</b>	<b>34.521,77</b>

*Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024*

Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		0,00	24.637,59	1.046,67	609,44	9.684,76
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>4.998,85</b>	<b>6.780,62</b>	<b>33.049,70</b>	<b>72.687,29</b>	<b>24.837,01</b>
O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.946,25	65.986,54	83.149,48	77.411,45	44.755,48
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.605,00	10.000,00	8.106,91	2.700,00	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	761,00	10.419,78	13.401,24	11.173,02	7.757,35
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	24.637,59	1.046,67	609,44	9.684,76
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	186,40	40.189,29	35.219,01	1.882,70	5.376,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-606,15	-19.260,12	25.375,65	61.046,29	21.936,76

**Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento**

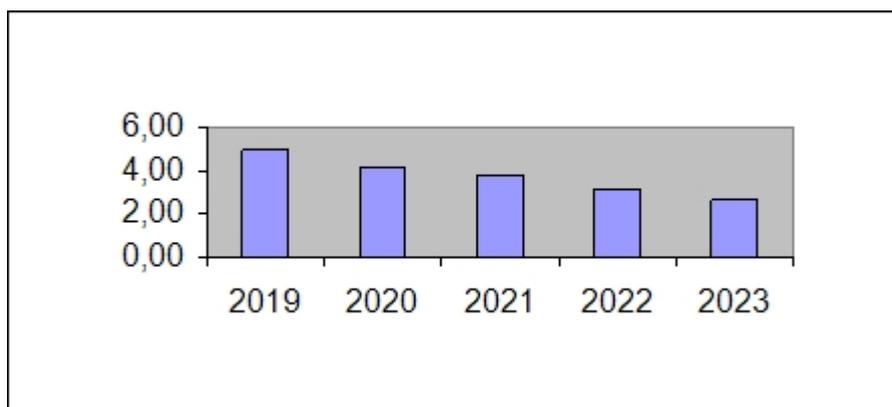
Il Comune di Comune di Baldissero d'Alba ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

Si precisa altresì che nei prossimi anni andranno a scadere la maggior parte dei mutui ancora attivi. Nel corso del mandato di riferimento non sono stati accesi nuovi mutui.

**Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti**

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui. Fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo nelle more dell'approvazione.

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Quota interessi	29.717,71	26.886,32	23.897,95	20.743,83	17.413,94
Entrate Correnti (*su anno-2)	605.268,84	656.914,30	637.562,82	673.831,36	668.983,26
% su Entrate Correnti	4,91	4,09	3,75	3,08	2,60
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



### **Finanza derivata**

Dopo alterne vicende, tipiche dei primi anni 2000, il legislatore è tornato sulla norma che consentiva alle regioni e agli enti locali di stipulare contratti riguardanti gli strumenti finanziari derivati, a certe condizioni (articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448, legge finanziaria per il 2002). Il legislatore, stante gli innegabili rischi ed incertezze della finanza locale, ha sostituito la norma di tipo legittimante, ancorché condizionata, con una norma di tipo proibitivo. Ha vietato alle regioni e agli enti locali di stipulare nuovi contratti di questo tipo (articolo 1, comma 572, legge 27 dicembre 2013, n. 147, legge di stabilità per il 2014), fatte salve alcune misure volte a risolvere situazioni contrattuali pendenti. Il divieto è stato rafforzato dalla sanzione della nullità, già da tempo stabilita per i contratti stipulati in violazione dell'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione. La nullità è, tra l'altro, rilevabile soltanto dagli enti pubblici. La Corte costituzionale sull'argomento ha emanato "norme imperative che perseguono una finalità chiaramente protettiva". Da quel momento la questione più rilevante non è stata quella del "se" le amministrazioni regionali e locali dispongano d'una legittimazione contrattuale in tale ambito, bensì quella del "come" valutare i contratti da esse pattuiti in precedenza.

Nel periodo Comune di Baldissero d'Alba non ha in essere contratti che rappresentino "strumenti di finanza derivata".

### **Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale**

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell' "Armonizzazione contabile" sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Una corretta gestione del "piano delle alienazioni" e dell'attività che lo precede di "ricognizione del patrimonio" che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali", il quale prevede testualmente, al comma 1: "Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo

apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione".

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva ( Servizi ad IVA commerciale ) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

### Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente. Fatta salva l'ultima annualità 2023, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo, ove indicati, nelle more dell'approvazione.

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
		<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
<b>I</b>		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	3.355,86	2.205,14	3.992,44	4.022,33	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.016,26	1.534,35	1.109,79	685,23	0,00
	9	Altre	1.717,52	536,00	926,83	6.335,53	0,00
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>			<b>6.089,64</b>	<b>4.275,49</b>	<b>6.029,06</b>	<b>11.043,09</b>	<b>0,00</b>
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
<b>II</b>	1	Beni demaniali	1.391.819,85	1.370.890,29	1.474.249,63	1.614.821,02	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	161.292,62	157.479,83	161.661,80	157.688,58	0,00
	1.3	Infrastrutture	929.018,17	919.210,35	1.030.491,50	1.143.360,66	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	301.509,06	294.200,11	282.096,33	313.771,78	0,00
<b>III</b>	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.609.393,87	1.772.061,12	1.744.305,99	1.721.510,16	0,00
	2.1	Terreni	101.039,98	101.039,98	101.039,98	101.039,98	0,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.2		Fabbricati	1.422.403,33	1.463.283,59	1.441.986,27	1.410.774,01	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3		Impianti e macchinari	45.127,01	41.898,24	43.976,47	40.967,55	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4		Attrezzature industriali e commerciali	26.737,64	23.721,03	20.704,57	27.154,65	0,00
2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00	7.738,54	0,00
2.6		Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.7		Mobili e arredi	14.085,91	12.486,88	10.887,85	12.045,13	0,00
2.8		Infrastrutture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.9 9		Altri beni materiali	0,00	129.631,40	125.710,85	121.790,30	0,00
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	98.956,28	1.084,03	1.084,03	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>			<b>3.100.170,00</b>	<b>3.144.035,44</b>	<b>3.219.639,65</b>	<b>3.336.331,18</b>	<b>0,00</b>
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1		Partecipazioni in	1.629.822,45	1.563.182,60	1.574.028,78	2.157.091,50	0,00
		<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese partecipate</i>	1.629.822,45	1.563.182,60	1.574.028,78	2.157.091,50	0,00
		<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			<b>1.629.822,45</b>	<b>1.563.182,60</b>	<b>1.574.028,78</b>	<b>2.157.091,50</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>			<b>4.736.082,09</b>	<b>4.711.493,53</b>	<b>4.799.697,49</b>	<b>5.504.465,77</b>	<b>0,00</b>
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale rimanenze</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
II		Crediti					
1		Crediti di natura tributaria	57.866,46	49.802,24	86.196,45	26.797,37	0,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

	<i>a</i>	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	Altri crediti da tributi	57.866,46	41.566,68	31.618,89	26.797,37	0,00
	<i>c</i>	Crediti da Fondi perequativi	0,00	8.235,56	54.577,56	0,00	0,00
2		Crediti per trasferimenti e contributi	209.230,76	157.258,85	208.609,46	369.279,77	0,00
	<i>a</i>	verso amministrazioni pubbliche	209.230,76	157.258,85	208.609,46	369.279,77	0,00
	<i>b</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Verso clienti ed utenti	4.250,00	678,84	4.661,43	1.720,41	0,00
4		Altri Crediti	14.678,40	18.569,34	20.272,99	23.006,82	0,00
	<i>a</i>	verso l'erario	1.076,00	0,00	0,00	759,00	0,00
	<i>b</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	altri	13.602,40	18.569,34	20.272,99	22.247,82	0,00
<b>Totale crediti</b>			<b>286.025,62</b>	<b>226.309,27</b>	<b>319.740,33</b>	<b>420.804,37</b>	<b>0,00</b>
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1		Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
IV		Disponibilità liquide					
1		Conto di tesoreria	129.532,51	240.104,32	164.055,49	292.584,82	0,00
	<i>a</i>	Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	presso Banca d'Italia	129.532,51	240.104,32	164.055,49	292.584,82	0,00
2		Altri depositi bancari e postali	120,00	3.700,03	0,00	0,00	0,00
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale disponibilità liquide</b>			<b>129.652,51</b>	<b>243.804,35</b>	<b>164.055,49</b>	<b>292.584,82</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>			<b>415.678,13</b>	<b>470.113,62</b>	<b>483.795,82</b>	<b>713.389,19</b>	<b>0,00</b>
		D) RATEI E RISCONTI					
1		Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>5.151.760,22</b>	<b>5.181.607,15</b>	<b>5.283.493,31</b>	<b>6.217.854,96</b>	<b>0,00</b>

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	1.239.915,79	1.239.915,79	1.239.915,79	1.239.915,79	0,00
II	Riserve	3.285.531,87	3.381.113,26	3.417.187,32	3.633.143,99	0,00
	<i>b</i> da capitale	1.255.128,94	1.255.128,94	1.289.468,59	1.289.468,59	0,00
	<i>c</i> da permessi di costruire	509.052,95	566.518,03	566.518,03	641.903,31	0,00
	<i>d</i> riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1.478.770,92	1.457.841,36	1.561.200,70	1.701.772,09	0,00
	<i>e</i> altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i> altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	42.579,06	101.624,93	-56.479,92	554.553,44	0,00
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>4.525.447,66</b>	<b>4.621.029,05</b>	<b>4.600.623,19</b>	<b>5.427.613,22</b>	<b>0,00</b>
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	1.266,00	3.426,00	5.586,00	7.120,44	0,00
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>1.266,00</b>	<b>3.426,00</b>	<b>5.586,00</b>	<b>7.120,44</b>	<b>0,00</b>
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>D) DEBITI</b>					
1	Debiti da finanziamento	298.178,74	243.405,12	412.444,13	354.406,06	0,00
	<i>a</i> prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri finanziatori	298.178,74	243.405,12	412.444,13	354.406,06	0,00
2	Debiti verso fornitori	74.334,56	39.157,44	57.961,11	71.865,85	0,00
3	Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	8.327,22	18.776,31	20.781,70	11.667,50	0,00
	<i>a</i> enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato periodo 2019 - 2024

	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	3.071,95	2.231,78	7.936,05	4.199,40	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	imprese partecipate	1.637,95	4.905,62	2.163,74	2.784,81	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	3.617,32	11.638,91	10.681,91	4.683,29	0,00
5		Altri debiti	244.206,04	255.813,23	186.097,18	345.181,89	0,00
	<i>a</i>	tributari	3.929,96	9.522,76	1.813,89	13.147,98	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	4.478,08	9.441,77	14.193,99	14.193,99	0,00
	<i>d</i>	altri	235.798,00	236.848,70	170.089,30	317.839,92	0,00
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>			<b>625.046,56</b>	<b>557.152,10</b>	<b>677.284,12</b>	<b>783.121,30</b>	<b>0,00</b>
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>			<b>5.151.760,22</b>	<b>5.181.607,15</b>	<b>5.283.493,31</b>	<b>6.217.854,96</b>	<b>0,00</b>
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## PARTE QUARTA

### Rilievi degli organismi esterni di controllo

- l'ente nell'arco del mandato non è mai stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- l'ente nell'arco del mandato non è mai stato oggetto di sentenze.

### **Rilievi dell'Organo di revisione:**

Le attività di controllo si sono sempre concluse con un sostanziale parere favorevole sull'azione amministrativa e contabile dell'Ente e sono sempre state recepite le osservazioni espresse.

## **PARTE QUINTA**

### **Contenimento della spesa**

La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente. Nonostante questo, la spesa è difficile ridurla in quanto assorbita principalmente da spesa di personale, da spesa per ammortamento dei mutui e da spesa per l'acquisto di beni e servizi per la gestione dei servizi comunali obbligatori

## **PARTE SESTA**

### **Organismi controllati e partecipati e S.p.l.**

L'articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

L'Amministrazione ha effettuato la revisione periodica delle partecipazioni ex art. 20 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175 e s.m.i. alla data del 31.12.2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. in data 18 dicembre 2023.

Nessuna società si trova in posizione di controllo da parte di questo Ente.

Baldissero d'Alba, li 25/03/2024

**IL SINDACO**  
**Lusso Michele**

**IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO**  
**Diego rag. Alasia**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA**  
**Claudia dott.ssa Calandra**